



LA GAZZETTA del VARA

Periodico d'informazione - Notiziario socio-economico, storico -culturale della Val di Vara
a diffusione mirata

N.1 - DICEMBRE 2008 - Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, Comma 1 - CNS Genova - n. 617 anno 2007

Frana, spazzatura ed elezioni politiche

Inizia col 2008 il ventiduesimo anno di vita della Gazzetta del Vara. Un inizio d'anno un po' tormentato (ma quando mai l'Italia ha avuto tranquillità e serenità); il fenomeno rifiuti sta avendo un effetto domino: lo troviamo dappertutto. Forse stiamo imparando.

Ci stiamo accorgendo di essere sul bordo di una enorme discarica: un incubo permanente.

E' necessario ribellarsi ed essere più educati, e suggerirlo agli altri. Far sì che la raccolta venga diversificata e chiedere alle industrie di produrre meno imballaggi.

Il tredici e quattordici di aprile ci sono le elezioni politiche: tutti dobbiamo andare a votare, abbiamo il dovere di farlo per le generazioni di oggi e di domani.

E' accaduto nella notte del 16 gennaio. Un costone della montagna è crollato sulla via Aurelia: centinaia e centinaia di metri cubi di roccia e terra hanno invaso la gloriosa via consolare, poco prima del bivio per Memola. L'enorme slavina, che ha sfiorato l'antica Fontana del Papa (battezzata così perché il 15 luglio 1809 dissetò papa Pio VII, poi fatto prigioniero da Napoleone), ha diviso in due la vallata per 45 giorni.

Un periodo di tempo che a me è parso lunghissimo e i comuni oltre la frana lontani, irraggiungibili.

Che tristezza, quasi angosciante questa divisione.

Abbiamo apportato una modifica alla impaginazione: ora ogni testata contiene tutte le indicazioni che riguardano la comunità e riportiamo tutti i nomi dei sindaci, assessori e consiglieri.

Gualtiero Vecchietti

Il Vara è il paradiso della canoa e del kayak

Ancora non sufficientemente presa in considerazione è l'importanza assunta dagli sport fluviali in Val di Vara. Eppure il numero degli appassionati che raggiungono la Valle per cimentarsi con le sue limpide acque è andato crescendo di anno in anno fino a rappresentare un flusso costante di presenze d'assoluto rilievo quantitativo.

Un tempo non lontano c'era soltanto la pesca a richiamare attenzione sui corsi d'acqua della Valle. Oggi invece che nuove opzioni come il contatto con la natura, la salubrità dell'ambiente, la qualità del tempo libero, la riscoperta dell'avventura, hanno guadagnato molte posizioni nella scala degli attuali valori, altre attività sportive legate all'habitat fluviale hanno preso impulso al di là d'ogni previsione.

La Val di Vara - dobbiamo riconoscerlo - è stata pronta a rispondere all'appello intuendo che la domanda era di valori prima ancora che di sport. Così ha del tutto naturalmente messo a disposizione le impetuose acque del Gottero e quelle del Ruschia, entrambi affluenti di sinistra del Vara, per fare canyoning e cioè scendere lungo torrenti di montagna fra ripide pareti di roccia. Altrettanto è accaduto per l'idrospeed praticato individualmente con l'ausilio di un bob acquatico, oppure per la canoa fluviale e per il kayak, specialità che hanno trovato condizioni ideali nel tratto del Vara fra Sesta Godano e Brugnato.

Anche l'attività di rafting ("to raft" in inglese significa "trasportare con zattera"), particolarmente spettacolare perché di gruppo, si è ormai da anni consolidata nelle acque della Valle ove equipaggi di 6 - 8 persone, munite di pagaia e a bordo di un gommoni inaffondabile ed autosvuotante, affrontano con entusiasmo nei fine settimana l'inusuale esperienza.

L'appeal della Valle verso questi appassionati è progressivamente cresciuto per più d'una ragione. Innanzitutto il numero dei corsi d'acqua a disposizione, in secondo luogo la particolare morfologia del Vara capace d'offrire un affascinante itinerario immerso nella natura incontaminata per oltre 10 chilometri da Montale a Sesta Godano e di qui fino a Brugnato. Molto importante poi, ai fini della fruizione, la disponibilità di sufficiente acqua in tutti i fine settimana da marzo a maggio/giugno, nonché da ottobre a novembre e, in caso di pioggia, anche durante la settimana.

V'è da considerare infine la baricentrica posizione geografica della Valle agevolmente raggiungibile in autostrada dai grandi centri, la presenza d'una folta ricettività ambientalmente qualificata, la possibilità di fare trekking e di percorrere sul filo delle montagne l'Alta Via dei Monti Liguri, l'opportunità di raggiungere in breve gli incomparabili scenari marini offerti dal Golfo della Spezia, dalle Cinque Terre e dal Tigullio.

Va peraltro aggiunto ai predisponenti fattori naturali, il grande contributo dato dal Centro Sport Fluviali Valsesia e Val di Vara che in questi anni ha messo al servizio della Valle la passione e la competenza del proprio team realizzando efficaci iniziative promozionali, formative e di supporto alle attività.

Molto dunque è stato fatto ma le potenzialità in parte inespresse del settore dicono che almeno altrettanto resta ancora da fare. E' ora necessario che la Val di Vara, avvalendosi di tutte le proprie componenti attive, effettui sulla materia una riflessione completa al cui esito possano essere messi in campo progetti e realizzazioni capaci di compiutamente valorizzare, con tutte le possibili ricadute economiche, sociali e d'immagine, le attività sportive fluviali che hanno ormai ampiamente dimostrato di sapersi collegare in piena coerenza con la storia e i significati profondi espressi dal territorio.

Pier Gino Scardigli

Primo Piano

Pag. 3

Piccolo comuni in crisi: lo Stato taglia i fondi;

Pag. 4

Mons. Staffieri: i laici devono sentirsi attivi dove il prete non c'è

Pag. 5

Mons. Maraglia: quali i problemi più importanti da affrontare

Pag. 6

La Val di Vara per crescere nel modo giusto può contare sui sette saggi di Anastasia; Un campagnolo

Pag. 8

L'anniversario della Gazzetta del Vara festeggiato a Zignago

Pag. 20

Montedivalli una enclave ligure in terra toscana

Pag. 26

Tutte le colpe della spazzatura; La fontana del Papa sull'Aurelia

Dai comuni e dalle comunità

Pag. 10 Varese Ligure: Nei nostri boschi arriva il lupo, ecco come lo vedono i ragazzi della media Bobbio

Pag. 11 Carro: Una giornata diversa vissuta nella comunità delle suore Giannelline

Pag. 12 Borghetto di Vara: Le peselle di L' Ago; Arte e terapia; Pranzo di Carnevale della pro loco

Pag. 12 Carrodano: Fiori d'arancio dopo 41 anni; Attività amministrativa del comune

Pag. 13 Brugnato: L'ingresso del nuovo Vescovo; La certificazione ambientale; Youtube contagia la Val di Vara

Pag. 14 Zignago: Il nuovo parco verde intitolato al partigiano Salvatore Serra; La buona cucina di Domenico Ravenna

Pag. 15 Comunità montana Alta Valle: Incontro urgente con la Regione; "Non rifiutarmi" costa 92.430 euro

Pag. 16 Comunità montana: Di nuovo in pista per la Sestri Levante-Borgotaro

Pag. 17 Beverino: Notevole l'attività nell'edilizia comunale; Allegrìa e sprint del coro di S. Martino

Pag. 18 Calice al Cornoviglio: dopo la medaglia d'argento avremo il Museo della Memoria

Pag. 19 Rocchetta Vara: Al massimo storico le presenze alle scuole elementari e materne

Pag. 19 Maissana: Approvata la convenzione per la valorizzazione paesistica

Pag. 21 Riccò del Golfo: L'arte del ricamo si diffonde e fa scuola la signora Arcangela

Pag. 22 Sesta Godano: 1° meeting nazionale di escursionismo; Tutto nuovo il centro storico

Pag. 23 Pignone: Come fare la differenza noi siamo davvero bravi; Tutto sotto terra il nuovo sistema fognario

Pag. 24 Follo: Piana Battolla: nasce un teatro per 280 posti;

Pag. 25 Bolano: Un mare di problemi

Rubriche

Pag. 27, 28, 29 L'angolo della cultura: Mostre d'arte; Poesie; Fatti di vita; Libri recensioni e segnalazioni; Una provincia più grande e più forte; Buto, un antico borgo che ha 380 mila visitatori; L'armonica du Davide

Pag. 30 Notiziario delle pro loco: La Val di Vara alla Bit di Milano

Pag. 31: Sport News di G. Bocca